

## Il dibattito tra i giuslavoristi sulla job property

Nonostante la critica di Luca Nogler, è corretto classificare il vecchio articolo 18 come una *property rule*, secondo la tripartizione proposta da Calabresi e Melamed, anche se esso regolava un diritto di credito – Il problema è come costruire la sicurezza del lavoratore con materiali nuovi, adatti all'era della quarta rivoluzione industriale.

## Il commento al mio articolo

## Massimiliano D.

Perché lei insiste nel qualificare l'art. 18 dello Statuto dei Lavoratori (versione originaria del 1970) come una *property rule*, in contrapposizione alla categoria delle *liability rules*, quando i suoi stessi colleghi giuslavoristi le hanno ricordato (per primo Luca Nogler, in *Giorn. dir. lav. rel. ind.*, 2012) che questa norma si limita a disporre una sanzione di "esecuzione dell'obbligo in forma specifica", applicabile a molti altri diritti di credito, quindi del tutto al di fuori dell'area dei diritti di proprietà? Perché dunque insistere nel parlare di *job property*?.

## La mia risposta

Tra i commenti al mio articolo su *La Cassazione e il Jobs Act*, richiede una risposta quello di Massimiliano D., il quale richiama un'obiezione rivoltami sette anni fa da un collega giuslavorista (Luca Nogler, sul *Giornale di diritto del lavoro e delle relazioni industriali*, 2012, pp. 661-688) sul concetto giuridico di *job property*: un'obiezione che riemerge spesso nel dibattito sulla riforma dei licenziamenti attuata in Italia tra il 2012 e il 2015...

Continua a leggere su pietroichino.it